



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 286 del 23/06/2017

**Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 862 del 23/06/2017**

OGGETTO: “DE.FRA. AMBIENTE S.R.L.” - CAPRARICA DI LECCE. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL’AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, RILASCIATA CON D.D. N. 456 DEL 06/03/2014 E SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE)

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2017

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data 23/06/2017

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

C. R. 723

Atto di determinazione n 286 del 23/06/2017

OGGETTO: "DE.FRA. AMBIENTE S.R.L." - CAPRARICA DI LECCE. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, RILASCIATA CON D.D. N. 456 DEL 06/03/2014 E SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE)

Riepilogo Contabile

Esercizio 2017

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: S

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE IL DIRIGENTE

Visti:

- **la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- **il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017** con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- **la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017**, avente Prot. n. 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge".
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000**, che prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- **l'art. 5 della L. n. 447 del 26/10/1995** "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e **l'art. 12 della L.R. n. 3 del 12/02/2002** "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- **l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
 - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
 - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- **l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95**, che recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come

individuare dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura”;

- **l’art. 28, comma 1 lett. c) della L. R. n. 17/2000** e s.m.i., che conferma l’attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: “il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 31”;
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l’obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **il DM 5 febbraio 1998**, individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **l’art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l’autorizzazione unica, presentare apposita domanda all’autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell’impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
- **l’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l’obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l’autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – Sistri;
- **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- **il Regolamento Regionale 16 luglio 2007 n. 18** *“Regolamento Garanzie finanziarie relative alle*

attività di smaltimento e di recupero di rifiuti (D.Lgs. n. 152/06). Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo”;

- **la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 19931 del 17/07/2014**, avente per oggetto “*Disposizioni temporanee per la determinazione dell’importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”;*
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (Decreto del Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007, Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/200, Delibera di Giunta Regionale n. 819 del 23/04/2015 e Delibera di Giunta Regionale n. 1023 del 19/05/2015);

premessi che:

- **questa Provincia, con D.D. n. 2361 del 18/11/2013**, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 16 della L.R. 11/2001, il “*Progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e preconfezionamento del calcestruzzo, da realizzarsi nel territorio comunale di Martignano*”, su area in C.T. al Foglio 3, mappali 20, 21 e 233, di titolarità “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, escluso dall’applicazione delle procedure di V.I.A. con condizioni e prescrizioni;
- **questa Provincia, con D.D. n. 456 del 06/03/2014**, rilasciava alla “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, l’Autorizzazione Unica, con la quale:
 1. **autorizzava**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, la realizzazione di un “*Impianto di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nel territorio comunale di Martignano*”, su area contraddistinta nel N.C.T. al Foglio 3, particella 21 e parte delle particelle 20 e 233 e, conseguentemente, l’esercizio, presso il suddetto impianto, delle operazioni di recupero, di cui all’allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06, [R5] ed [R13], per le tipologie di rifiuti e per le quantità massime annue trattabili riportate nell’Allegato “A” al provvedimento;
 2. **autorizzava**, inoltre, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, le emissioni diffuse dalle aree di stoccaggio, nonché dall’area in cui sarà collocato l’impianto di frantumazione/vagliatura dei rifiuti;
 3. **autorizzava**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, lo scarico sul suolo, mediante vasca di dispersione, irrigazione delle aree a verde ed irrorazione dei cumuli di inerti, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento, provenienti dalle superfici di raccolta dell’impianto;
 4. **autorizzava**, infine, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ed in conformità di quanto disposto dal R.R. n. 26/2011, lo scarico sul suolo, mediante subirrigazione, delle reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici;
- **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante della “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, con nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 33232 del 05/05/2014, al fine di ridurre l’impegno economico e temporale, richiesto dalla sistemazione morfologica dell’area, così come previsto dal progetto approvato, chiedeva la modifica del “*layout dell’impianto*”;
- **questa Provincia, D.D. n. 1972 del 02/10/2014, autorizzava**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, la “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**” alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste con la suddetta nota, prot. n. 33232 del 05/05/2014;
- **il sig. Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante della “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, con nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 2932 del 20/01/2016, con riferimento alla realizzazione dell’impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nel

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Rocco Merico il 23/06/2017 11.22.08

ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005

Determina: 2017 / 862 del 23/06/2017

Registro.: REGALBO 2017 / 999 del 28/06/2017 D723 2017 / 286 del 23/06/2017

Comune di Martignano, di cui sopra, chiedeva di poter:

- a) *realizzare il piazzale in c.l.s., previsto nel progetto approvato, per fasi;*
- b) *mettere in esercizio l'impianto al termine della prima fase;*

- **questa Provincia, con D.D. n. 306 del 01/03/2016, autorizzava**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la **“DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.”**, alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste con la suddetta nota, prot. n. 2932 del 20/01/2016;
- **il sig. Oronzo Nicola Delle Donne**, nato a Caprarica di Lecce (LE) il 29/10/1960 e residente a Lecce alla Via Piacenza n. 12, C.F.: DLLRZN60R29B690R, in qualità di nuovo Legale Rappresentante della **“DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.”**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, con nota acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 19751 del 05/04/2017, con riferimento alla realizzazione dell'impianto di cui sopra, chiedeva di poter modificare le fasi di realizzazione del piazzale in c.l.s. e il sistema di trattamento delle acque meteoriche, allegando:
 - *All. 01 - Relazione tecnica;*
 - *All. 02 - Relazione Acque Meteoriche;*
 - *All. 03 - Relazione Geologica e Idrogeologica;*
 - *Tav. 01 - Progetto autorizzato;*
 - *Tav. 02 - Planimetrie delle fasi di realizzazione;*
 - *Tav. 03 - Schema Smaltimento acque meteo;*
- **l'ing. Gianluca Tommasi**, in qualità di tecnico incaricato, con nota inviata a mezzo PEC il 20/06/2017, con riferimento alla suddetta istanza, trasmetteva la documentazione progettuale anche in formato digitale, nonché:
 - *Attestazione di versamento di € 300,00, effettuato in data 16/06/2017, sul c.c.p. n. 14554737, per spese istruttorie;*
 - *Planimetria con indicazione area impianto;*
 - *Comunicazione variazione amministratore unico (avvenuta in data 21/03/2016);*
 - *Verbale di assemblea dei soci;*
- **l'ing. Gianluca Tommasi**, in qualità di tecnico incaricato, con ulteriore nota inviata a mezzo PEC il 22/06/2017, a parziale sostituzione della documentazione in precedenza inviata, trasmetteva:
 - *Planimetria delimitazione area impianto (variata);*

rilevato che:

- **le richieste modifiche all'impianto non configurano una modifica sostanziale** dello stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **la “DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.” provvedeva al pagamento degli oneri istruttori**, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a complessivi € 300,00, in data 16/06/2017, sul c.c.p. n. 14554737;

dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione, approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere l'istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 19751 del 05/04/2017, con la quale la **“DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.”**, chiedeva di poter modificare le fasi di realizzazione del piazzale in c.l.s. e il sistema di trattamento delle acque meteoriche;
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il sig. Oronzo Nicola Delle Donne**, nato a Caprarica di Lecce (LE) il 29/10/1960 e residente a Lecce alla Via Piacenza n. 12, C.F.:

DLLRZN60R29B690R, in qualità di legale rappresentante della “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, come da documentazione progettuale allegata all’istanza;

D E T E R M I N A

1. **accogliere l’istanza**, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 19751 del 05/04/2017, con la quale la “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, **chiedeva** di poter modificare le fasi di realizzazione del piazzale in c.l.s. e il sistema di trattamento delle acque meteoriche;
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il sig. Oronzo Nicola Delle Donne**, nato a Caprarica di Lecce (LE) il 29/10/1960 e residente a Lecce alla Via Piacenza n. 12, C.F.: DLLRZN60R29B690R, in qualità di legale rappresentante della “**DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**”, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, come da documentazione progettuale allegata all’istanza;
3. **confermare** il termine di validità (05/03/2024), le tipologie e le quantità di rifiuti da trattare, nonché le prescrizioni e le condizioni, non in contrasto con il presente provvedimento, contenute nell’Autorizzazione Unica, rilasciata con D.D. n. 456 del 06/03/2014, così come modificata ed integrata dalla D.D. n. 1972 del 02/10/2014 e dalla D.D. n. 306 del 01/03/2016, che qui si intendono integralmente riportate;
4. **fare salva** ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d’assenso comunque denominato, necessari per la realizzazione e l’esercizio dell’impianto;
5. **notificare** il presente provvedimento a:

“ DE.FRA. AMBIENTE S.r.l. ”	<i>defraambientesrl@pec.it</i>
Comune di Martignano (LE)	<i>protocollo.martignano@pec.rupar.puglia.it</i>
Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche	<i>serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it</i>
ISPRA	mediante il catasto telematico ai sensi del DM 17/12/09
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce	<i>sle41034@pec.carabinieri.it</i>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	<i>com.prev.lecce@cert.vigilfuoco.it</i>
ARPA – Dipartimento di Lecce	<i>dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it</i>
ASL – Lecce	<i>dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it</i>
Polizia Provinciale Lecce	<i>poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it</i>

6. **pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito internet dell’Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
7. **inserire**, a cura del Servizio, nel modulo on-line dell’ISPRA, ai sensi del DM 17.12.09, i dati relativi al presente provvedimento.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall’autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l’adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006. in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite alle autorità preposte dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente atto da parte della Società interessata.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Allegato:

“A” – Delimitazione area impianto (datata giugno 2017).

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
IL DIRIGENTE
(Ing. Rocco Merico)